

**Scheda conforme alla direttiva 91/155/CE - Data di emissione del presente documento: 01/07/2014**

Le informazioni contenute in questa scheda informativa, aggiornata in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 del Regolamento n. 1907/2006/CE "REACH", riflettono le attuali conoscenze disponibili ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle condizioni prescritte.

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DEL PRODUTTORE

<b>1.1 Identificazione del preparato</b>	Calcestruzzo preconfezionato: Conglomerato cementizio fresco, prima dell'indurimento. Per la denominazione commerciale, si rimanda alle schede tecnico-commerciali dei tipi di calcestruzzo attualmente sul mercato.
<b>1.2 Utilizzazione del preparato</b>	Getti di manufatti e strutture armate, non armate e precomprese
<b>1.3 Identificazione del produttore</b>	Ragione sociale: Bortolotti Costruzioni S.r.l. Indirizzo: Via Caduti, 23 – 24020 Cene (BG) Tel. 035.718235 – e-mail bortolottisrl@tiscali.it
<b>1.4 Telefono di emergenza</b>	<b>112</b> - Emergenza sanitaria <b>02.66101029</b> - Centro Antiveleni - Consulenza tossicologica specialistica per la diagnosi e la cura delle intossicazioni acute.
<b>1.5 Unità di misura</b>	Metro cubo = m <sup>3</sup>

### 2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

Il calcestruzzo è un prodotto alcalino. Il calcestruzzo preconfezionato non è classificato pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo relativa alla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, modificata dalla direttiva 2001/60/CE della commissione del 7/8/2001.

<b>2.1. Caratterizzazione del pericolo</b>	<b>Xi</b> irritante <b>R36/38</b> irritante per gli occhi e per la pelle <b>R43</b> può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
<b>2.2 Principali vie di contatto</b>	Inalazione: NO Pelle-occhi: SI Ingestione: NO, eccetto casi accidentali
<b>2.3 Salute umana</b>	Il contatto prolungato con la pelle, può provocare sensibilizzazione a causa della presenza di tracce di Sali di Cromo VI nel cemento; se necessario, tale effetto può essere depresso con l'aggiunta di uno specifico agente riducente nel cemento stesso. In caso di ingestione significativa di boiaccia, può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente; in tal caso bere molta acqua e consultare il medico.
<b>2.2 Ambiente</b>	Nelle normali condizioni di utilizzo, il calcestruzzo non presenta rischi particolari per l'ambiente; si devono comunque rispettare le raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

<b>3.1 Composizione chimico/fisica</b>	Impasto di componenti diversi: aggregati lapidei, cemento, acqua. Eventuali componenti aggiuntivi o sostitutivi: - additivi fluidificanti, superfluidificanti, aeranti, acceleranti, ritardanti di presa; - aggregati leggeri (polistirolo in perle, argilla espansa) - aggregati pesanti (basalto); - altri (ceneri volanti, fumi di silice, fibre metalliche, fibre plastiche, fibre in polipropilene)
--	---

#### 3.2 Componenti che presentano un pericolo per la salute

Sostanza	EINECS	CAS	Simbolo	Fraasi R
Cemento	266-043-4	65997-15-1	<b>Xi</b>	<b>R 36/37/38</b> <b>R 43</b>

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di necessità, è opportuno consultare un medico consegnando la presente Scheda informativa in materia di sicurezza.

<b>4.1 Inalazione accidentale rilevante</b>	Non applicabile.
<b>4.2 Contatto con gli occhi</b>	Lavare abbondantemente con acqua corrente senza sfregare.
<b>4.3 Contatto con la pelle</b>	In presenza di arrossamenti cutanei, lavare la zona interessata con abbondante acqua e sapone a pH neutro o con adeguato detergente leggero.
<b>4.4 Ingestione accidentale rilevante</b>	Sciacquare la cavità orale con abbondante quantità di acqua.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

<b>5.1 Infiammabilità e metodo</b>	Il calcestruzzo non è un materiale infiammabile, né esplosivo; inoltre, non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.
<b>5.2 Mezzi di estinzione</b>	In caso di incendio dell'area circostante, si possono utilizzare tutti i mezzi di estinzione incendi.
<b>5.3 Attrezzature antincendio</b>	Non applicabile.
<b>5.4 Prodotti di combustione</b>	Nessuno.
<b>5.5 Limiti di infiammabilità Limite di Esplosibilità Inferiore (LEL) e Superiore (UEL)</b>	Non applicabile.

### 6. MISURE IN CASO DI SPANDIMENTI E PERDITE ACCIDENTALI

<b>6.1 Misure di precauzione individuale</b>	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Se necessario, predisporre per l'utilizzo i dispositivi di protezione individuale per gli occhi e per la pelle.
<b>6.2 Misure di precauzione ambientali per:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spandimento al suolo (prodotto fresco prima dell'indurimento)</li> <li>• spandimento in corsi d'acqua e fognatura (prodotto fresco prima dell'indurimento)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenere il materiale e provvedere al recupero.</li> <li>• Provvedere alla delimitazione ed alla raccolta per evitare l'entrata in circolazione.</li> </ul>
<b>6.3 Metodi di pulizia</b>	Per quantità limitate, lavare a fondo con acqua abbondante in modo da diluire fortemente gli alcali. Per grosse quantità, asportare con mezzi meccanici o manualmente prima dell'indurimento e successivamente lavare a fondo i residui come sopra specificato.

### 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

<b>7.1 Manipolazione</b>	Durante la messa in opera od il lavaggio finale delle attrezzature, attenzione agli occhi (spruzzi di boiaccia cementizia) ed al contatto prolungato con l'epidermide; utilizzare SEMPRE occhiali, guanti e stivali protettivi.
<b>7.2 Immagazzinamento/stoccaggio</b>	Non applicabile. Il calcestruzzo fresco, per sua natura, non può essere immagazzinato ma deve essere posto in opera entro tempi limitati e definiti.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE – PROTEZIONE INDIVIDUALE

<b>8.1 Valori limite di esposizione</b>	Non applicabile.
<b>8.2 Controlli dell'esposizione</b>	
<b>8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale</b>	Si deve ricorrere in modo sistematico all'uso dei DPI, specialmente in presenza di situazioni particolari o per soggetti dei quali sia nota la sensibilità al prodotto. Devono essere utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Guanti in gomma</li> <li>• Occhiali di sicurezza</li> <li>• Scarpe/stivali che impediscano il contatto col calcestruzzo fresco in modo da</li> </ul>

	evitare che il prodotto penetri e finisca a contatto col piede <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indumenti di lavoro e protezione</li> </ul>
<b>8.2.2</b> <i>Controllo dell'esposizione ambientale</i>	Evitare qualsiasi dispersione nell'ambiente, sia del prodotto che delle acque di lavaggio delle attrezzature per miscelazione e trasporto.
<b>9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE</b>	
Il calcestruzzo è un materiale inorganico, pastoso ed inodore.	
<b>Stato fisico alla consegna</b>	Umido – Plastico – Fluido – Superfluido
<b>Colore</b>	Grigio, di varie tonalità
<b>Odore</b>	Non definibile, caratteristico
<b>pH alla consegna</b>	10,5 ÷ 12,5
<b>Massa volumica</b>	0.5 ÷ 3,5 t/mc
<b>Altre informazioni</b>	Non infiammabile, non esplosivo, non comburente, non solubile
<b>10. STABILITA' E REATTIVITA'</b>	
<b>10.1</b> Stabilità chimica	La reazione chimica tra cemento ed acqua (idratazione), determina la formazione di idrosilicati di calcio e può portare ad un aumento non rilevante di temperatura.
<b>10.2</b> Stabilità fisica	Per agitazione eccessiva, possono avvenire fenomeni di segregazione dell'aggregato dalla pasta cementizio, con decadimento automatico delle prestazioni.
<b>10.3</b> Condizioni da evitare	Utilizzo del prodotto a temperature sottozero.
<b>10.4</b> Reazioni pericolose	Nessuna.
<b>10.5</b> Materiali da evitare	Leggera aggressione di alcune leghe di alluminio.
<b>10.6</b> Prodotti di decomposizione pericolosi, inquinanti o gassosi emessi se sottoposti ad alte temperature od esposti a fiamma	Nessuno.
<b>11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	
Il prodotto non è tossico; possono verificarsi gli effetti sotto indicati nel caso in cui si verificano i contatti riportati.	
<b>11.1</b> Effetti acuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ingestione significativa di boiaccia cementizia può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.</li> <li>• A contatto con gli occhi, la boiaccia cementizia può provocare irritazione delle palpebre (blefarite), della cornea (congiuntivite) e la lesione dei globi oculari.</li> <li>• Il contatto su pelle umida può provocare, in soggetti ipersensibili, fenomeni di irritazione o screpolature.</li> </ul>
<b>11.2</b> Effetti cronici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dermatite da contatto allergica / Effetti di sensibilizzazione: alcuni individui possono manifestare una risposta allergica, con formazione di eczema, provocate sia dall'elevato pH (che induce dermatiti da contatto irritanti), sia dalla reazione immunologica al cromo VI (che induce dermatiti da contatto allergiche). La risposta può manifestarsi in varie forme, che variano da un leggero prurito fino ad una dermatite grave o una combinazione dei due meccanismi.</li> </ul>
<b>11.3</b> Condizioni sanitarie aggravate dall'esposizione	Non applicabile.
<b>12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
<b>12.1</b> Ecotossicità	Il calcestruzzo indurito non presenta tossicità per l'ambiente. Inoltre non si registra alcun rilascio nell'ambiente nelle normali condizioni di esercizio.
<b>12.2</b> Mobilità	Non attinente.
<b>12.3</b> Persistenza e degradabilità	Non attinente.

<b>12.4 Potenziale di bioaccumulo</b>	Non attinente.
<b>12.5 Risultati della valutazione PBT</b>	Non attinente.
<b>12.6 Altri effetti nocivi</b>	Non attinente, in quanto il calcestruzzo è un materiale inorganico; dopo l'indurimento, il calcestruzzo non presenta alcun rischio di tossicità.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il calcestruzzo deve essere gestito secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 3/4/2006 n° 152 (parte IV) "Norme in materia di gestione dei rifiuti" e successive modifiche o integrazioni.  
Il calcestruzzo, classificato rifiuto speciale non pericoloso, non presenta nessun rischio particolare per l'eventuale smaltimento.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto viene trasportato allo stato "umido, plastico, fluido o superfluido" e non rientra in nessuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose; pertanto non è sottoposto ai regolamenti modali ADR, IMDG, RID.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Classificazione ed etichettatura del cemento secondo la Direttiva 1999/45/CE



**Xi (irritante)**

#### Frase di rischio

- R 36/38** Irritante per occhi ed epidermide  
**R 43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

#### Consigli di prudenza

- S 2** Conservare fuori dalla portata dei bambini  
**S 24/25** Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi  
**S 26** In caso di contatto con gli occhi, lavare subito ed abbondantemente con acqua e consultare un medico  
**S 36** Usare indumenti protettivi e guanti adatti  
**S 46** In caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli questa scheda informativa

<b>15.2 Prescrizioni della legislazione nazionale</b>	Non attinente.
---	----------------

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Le presenti informazioni, sono rivolte ad operatori professionisti.

Il prodotto, non essendo una sostanza classificata pericolosa, non è soggetto alle disposizioni comunitarie o nazionali riguardanti l'imballaggio, l'etichettatura e la protezione dell'uomo e dell'ambiente.

Non è possibile etichettare il preparato in quanto impossibile un suo imballaggio: il trasporto e la consegna, avvengono in forma sciolta.

E' implicito che:

- qualsiasi altro utilizzo del prodotto, compreso l'uso in combinazione con altri prodotti o in altri processi è responsabilità dell'utilizzatore;
- l'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e dell'applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività lavorative.